

Pistoia, 20 settembre 2025

OGGETTO RICORSO AI PROBIVIRI CONFEDERALI ai sensi dell'Articolo 26 del regolamento di attuazione dello Statuto Confederale Cisl nei confronti dei signori/a Alessandro Spaggiari, Danilo Battista e Daniela Fumarola

Assodato il fatto che:

- in data 1 agosto 2025 si svolgeva, attraverso la piattaforma online gotomeeting, una riunione formale di chiarimento rispetto alla situazione di incomprensione che aveva caratterizzato alcuni miei precedenti passaggi lavorativi;
- che tale riunione era stata da me più volte richiesta e alla fine concordata e convocata dai signori Battista e Spaggiari;
- tale riunione si è svolta in forma assolutamente civile, come dimostrano anche i successivi messaggi whatsapp inviati da Danilo Battista a me medesimo e da me eventualmente producibili;
- a tale riunione sarebbe dovuta succedere una ulteriore convocazione ad oggi mai realizzata;
- i contenuti di tale riunione sono stati utilizzati per plurime contestazioni disciplinari alla mia persona secondo l'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori;
- nessun addebito e/o accusa sono stati rivolti durante tale riunione nei miei confronti anzi sono stati disconosciute rispetto alla responsabilità della Cisl confederale le azioni poste a mio carico dal collega sig. Alessandro Potenza tramite gli stessi avvocati della confederazione asserendo che gli stessi: "non operano in regime di monocommittenza";
- in tale riunione sono stati confermati al sottoscritto tutti gli incarichi, la fiducia della Cisl e della segreteria confederale, tanto che è stato riferito come altamente probabile, in caso di mie dimissioni volontarie, l'utilizzo di tutti e quattro i mesi di preavviso previsti;
- è stata ripetutamente esclusa la volontà di mio licenziamento, come scritto più volte nelle giornate precedente dai signori Battista e Spaggiari nelle loro funzioni di direttore della sede confederale di Via Po 21 e responsabile del personale di Via Po 21;
- il sottoscritto è lavoratore presso la sede confederale del giugno 2007, dipendente e quadro dal 7 gennaio 2011 e iscritto alla Cisl;
- il sottoscritto ha ricoperto l'incarico di rappresentante dei lavoratori/lavoratrici della sede confederale fino a tempi molto recenti in maniera ampiamente riconosciuta come equilibrata e proficua;

Si rileva, inoltre, che:

- stralci delle mie affermazioni pronunciate in tale riunione, totalmente decontestualizzati, sono stati utilizzati per plurime contestazioni disciplinari a me rivolte, secondo l'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori;
- la riunione è stata inequivocabilmente registrata a mia insaputa utilizzando strumenti informatici della sede confederale;
- tale registrazione, proditoriamente effettuata, è stata utilizzata appunto per il grave procedimento disciplinare a me intentato.
- la contestazione (procedimento) disciplinare è firmata dai signori Alessandro Battista e Daniela Fumarola nel pieno esercizio delle loro funzioni.

Ciò considerato il sottoscritto, socio Cisl da circa venti anni, si ritiene gravemente danneggiato dall'azione posta in essere dai signori Battista, Spaggiari e Fumarola in violazione, probabilmente

anche delle norme di legge e del regolamento confederale, dei seguenti articoli dello Statuto confederale:

Articolo 2;
Articolo 6;

La mia azione avviene in coerenza con i seguenti articoli dello Statuto confederale ed appare tutelante non solo della mia personale, ma del buon nome, dei principi e dei valori della Cisl:

Articolo 10;
Articolo 11;
Articolo 12;
Articolo 13;
Articolo 14;
Articolo 15;
Articolo 16.

Appare, inoltre, vista l'ineludibile condotta posta in essere dai signori Battista, Spaggiari e Fumarola la palese violazione delle seguenti norme del Codice Etico e Comportamentale della Cisl:

Premessa;
Articolo 1;
Articolo 2;
Articolo 4;

La mia azione avviene, ovviamente, in coerenza con l'articolo 5 del suddetto Codice Etico e Comportamentale ed è coerente con i principi regolatori del Modello 231 (MOGC) cui la Cisl confederale aderisce.

Fatta salva ogni ulteriore, inevitabile, tutela di natura civile, penale e risarcitoria, si comunica inoltre che sono in corso indagini per la verifica di eventuali ulteriori controlli non autorizzati svolti nei miei confronti rispetto ai quali, altrettanto inevitabile e tempestiva non potrà che essere l'azione di difesa e tutela in tutte le sedi deputate, compresa la presente.

Consapevole dalla gravità dell'azione posta in essere nei confronti di dirigenti apicali della confederazione tra cui la segretaria generale, porgo i miei distinti e cordiali saluti.

Si allegano alla presente:

- Contestazione disciplinare del 15 settembre 2025;
- Risposta alle contestazioni disciplinari del 19 settembre;
- Diffida nei confronti di Roberta Roncone;
- Appello firmato da Tiziano Treu, Romano Prodi, Paolo Feltrin, Bruno Manghi, Gian Primo Celli in merito alla strumentalità e inconsistenza delle contestazioni disciplinari a me imputate.

Dott. Francesco Lauria

